alessaMODELLO F – Scheda verifica assoggettabilità alla VIA/Screening

TIPO PROCEDIMENTO	**VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING)**
PROPONENTE	**Ing. Marco Vaccari legale rappresentante dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**
Indirizzo sede legale	**Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova**
Indirizzo per corrispondenza	
Telefono/fax	**3355303199**
Posta Elettronica	**marco.vaccari@portsofgenoa.com**
Posta Elettronica certificata	
DENOMINAZIONE	**Nuova Diga Foranea Del Porto Di Genova Ambito Bacino Sampierdarena - Realizzazione Sulle Aree Poste Alla Testata Della Piattaforma Multifunzione Di Vado Ligure Del Cantiere Per La Prefabbricazione Dei Cassoni In Calcestruzzo**
LOCALITA'	Porto Vado Ligure
COMUNE	Vado Ligure
PROVINCIA	Savona
BREVE DESCRIZIONE	Nelle ricerca dei possibili siti alternativi per la produzione dei cassoni in ca per la Nuova Diga di Genova, per ovviare ai pesanti condizionamenti operativi imposti nell'area di Prà, il proponente ha individuato il sito di Vado Ligure, ove il Consorzio PerGenova Breakwater (in particolare per tramite della consorziata Fincosit s.r.l.) avrebbe la possibilità di sfruttare parte delle aree concesse ad uso cantiere al RTI Fincosit-FIOM per i lavori di realizzazione della diga del porto di Vado Ligure ed, in particolare, la zona posta in testata della piattaforma multi purpose, senza comportare ripercussioni all'andamento dell'appalto in corso di esecuzione. La suddetta area di cantiere è costituita da: • una fascia di larghezza 30 m che si estende per tutta la banchina di testata della piattaforma multifunzionale (denominata anche "banchina rinfuse") ad eccezione di una piccola zona di rispetto sull'angolo con la banchina container; • Sul lato nord ovest della piattaforma multi purpose, inoltre, risulta ulteriormente disponibile una parte della banchina petroli con aree annesse a tergo di analoga profondità (30 m circa); tale area potrà essere utilmente utilizzata per gli apprestamenti logistici, di stoccaggio e funzionali del cantiere. Un vantaggio della soluzione proposta risulta essere legato al fatto che la banchina rinfuse è una banchina di recente costruzione, dimensionata per carichi compatibili con le operazioni che verranno svolte. In particolare, per quanto riguarda le lavorazioni per la costruzione dei cassoni, si sottolinea che nell'ambito di una prima fase progettuale, ove opereranno bacini di prefabbricazione standard quali "Dario" e "Delfino", non sono necessarie particolari installazioni; in una seconda fase, sarà invece necessario operare con impianti di maggior taglia, quali la Tronds

	Barge 33, per la cui operatività sarà richiesta l'installazione di apposite gru atte alla movimentazione della cassaforma e all'approvvigionamento dei materiali di costruzione. Proprio per le caratteristiche della banchina rinfuse, tali installazioni avverranno con il minimo impatto facilitando anche le attività di ripristino per la riconsegna dell'area a lavori terminati. Inoltre, dal punto di vista dei fondali, le profondità presenti in banchina sono compatibili con le operazioni di costruzione e varo senza necessità di dragaggi o livellamenti del fondale. Per rendere l'area pienamente fruibile e consentire le lavorazioni in sicurezza riducendo al minimo le condizioni di inoperatività, sarà necessario realizzare un pennello di protezione dal moto ondoso, in quanto la diga di Vado Ligure, nella configurazione attuale, non garantisce adeguato riparo. Per questa ragione è stato previsto di posizionare, in prosecuzione dell'allineamento della banchina container, n.5 cassoni cellulari di cui il primo risulta essere uno dei cassoni della diga "vecchia" di Vado Ligure, salpato e riposizionato a quota -17m s.l.m.m., mentre gli altri 4 cassoni, imbasati a quota -22 m s.l.m.m., saranno di nuova costruzione ed identici ai cassoni attualmente in fase di prefabbricazione per la diga "nuova" di Vado Ligure. L'opera in progetto non interessa direttamente i siti della rete Natura 2000 in quanto completamente al di fuori dei perimetri delle aree protette. Inoltre, il progetto proposto non comporta antropizzazione di aree allo stato naturale o interventi di modifica degli habitat all'interno delle aree Natura 2000. Per ciascuna fase progettuale sono stati analizzati i potenziali impatti ed in particolare, • Per la fase realizzazione dell'opera sono stati analizzati i potenziali impatti significativi relativi alle tematiche: compatibilità geologica, qualità delle acque, ecosistemi, morfologia costiera, paesaggio, traffico, rumore e qualità dell'aria, tutela archeologica, produzione dei rifiuti. • Per la fase di esercizio dell'opera sono stati analizzati i potenziali impatti significativi relativi alle tematiche: qualità delle acque, ecosistemi, traffico, qualità dell'aria, rumore e produzione di rifiuti. • Per la fase di dismissione dell'opera sono stati analizzati i potenziali impatti significativi relativi alle tematiche: morfologia costiera, qualità delle acque, ecosistemi, traffico, qualità dell'aria e produzione di rifiuti. Sono stati inoltre valutati i potenziali impatti cumulativi associati al progetto. A valle delle analisi svolte non si rilevano potenziali impatti significativi associati al progetto.

ALLEGATO E RISPETTIVA VOCE	Riportare la voce di allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e smi combinato con i criteri di cui al DM 30/3/2015 in cui ricade l'opera.				
Ara protetta	Il progetto risulta localizzato in prossimità dal sito ZSC "Fondali Noli – Bergeggi" IT1323271				
SIC	☐ si - X no	ZPS	X si - ☐ no	Area carsica	☐ si - X no

MARCO
VACCARI
07.08.2023
09:08:02
GMT+01:00